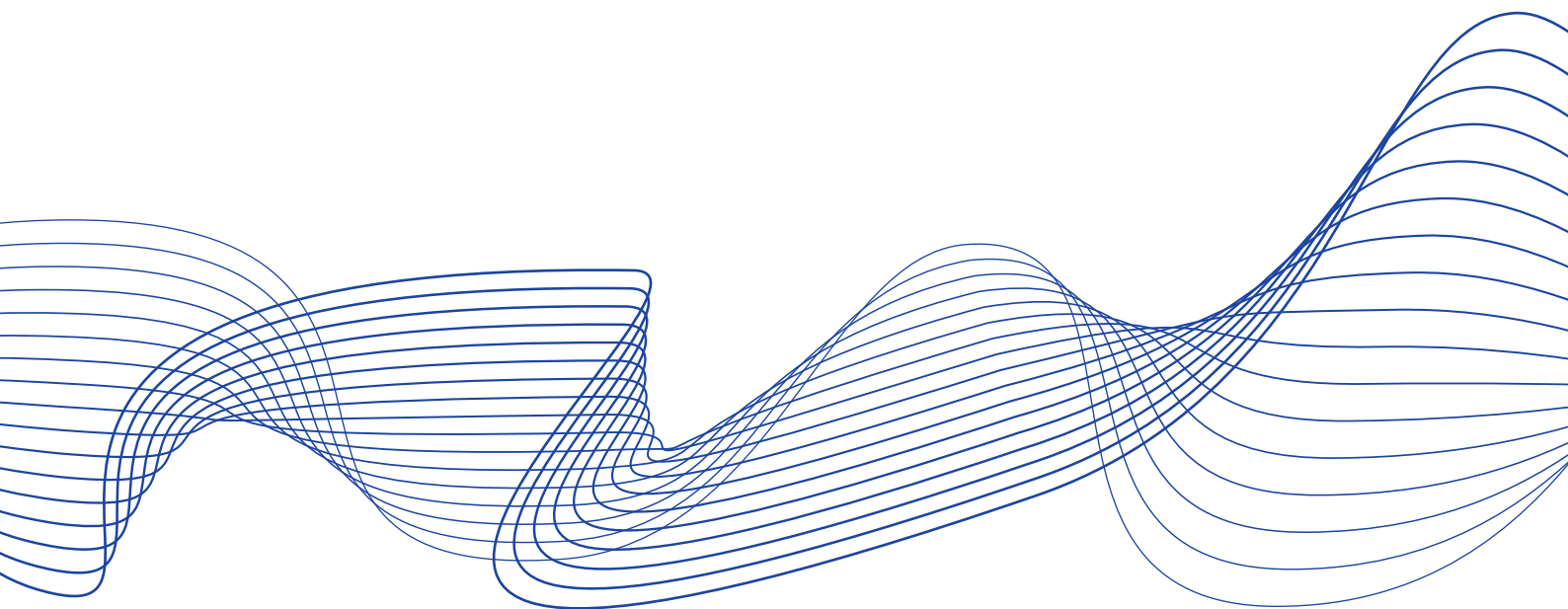


Rapporto annuale
2013



CERS
Comitato europeo per il rischio sistemico
Sistema europeo di vigilanza finanziaria

Rapporto annuale
2013



CERS
Comitato europeo per il rischio sistemico
Sistema europeo di vigilanza finanziaria

Indice

Prefazione.....	4
Sintesi.....	5

Prefazione



*Mario Draghi
Presidente del Comitato europeo
per il rischio sistemico*

È per me un grande piacere presentare il terzo Rapporto annuale del Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS), istituito nel 2010 quale organismo indipendente dell'Unione europea (UE) con l'incarico di svolgere la vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario dell'UE. Il rapporto si riferisce al periodo compreso fra il 1° aprile 2013 e il 31 marzo 2014.

Durante il terzo anno di attività il CERS ha lavorato intensamente per contribuire all'istituzione di un nuovo quadro di riferimento della politica macroprudenziale per l'Europa. Non soltanto ha formulato indirizzi per le autorità competenti su come avvalersi degli strumenti macroprudenziali introdotti dalla legislazione dell'UE, ma ha elaborato ulteriori concetti e dispositivi analitici per l'individuazione dei rischi sistemici.

In particolare, ha esteso la portata delle proprie attività analitiche oltre il settore bancario per includere il comparto delle assicurazioni, il sistema bancario ombra e le infrastrutture finanziarie. Maggiori informazioni sul CERS e sui lavori svolti sono consultabili nel sito Internet del Comitato.

Il rapporto è stato elaborato in conformità dell'articolo 19 del regolamento istitutivo del CERS. Sarà per me un privilegio presentarlo alla Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo nella sua nuova composizione risultante dalle recenti elezioni europee.

Francoforte sul Meno, luglio 2014

A handwritten signature in blue ink that reads "Mario Draghi". The signature is fluid and cursive, with the first name "Mario" being larger and more prominent than the last name "Draghi".

Mario Draghi
Presidente del CERS

Durante il 2013, terzo anno di attività, il CERS ha continuato a monitorare la stabilità del sistema finanziario dell'UE a fronte di una ripresa economica modesta e disomogenea. L'eccesso del debito pubblico e privato è rimasto cospicuo, favorendo un contesto atipico in molti settori dell'economia. Per l'intero anno vi è stato un graduale e generalizzato miglioramento delle condizioni di finanziamento per il settore bancario, malgrado la debolezza rilevata a livello macroeconomico. Sono state individuate aree di vulnerabilità, come in alcuni mercati immobiliari nazionali. Nel complesso, gli andamenti di svariate classi di attività hanno contribuito a una situazione più positiva nel settore finanziario. Per la maggior parte del periodo in rassegna i timori dei mercati si sono concentrati sull'impatto potenzialmente più ampio delle modifiche delle condizioni di politica monetaria a livello mondiale e/o sull'eventualità di un'improvvisa inversione del clima di fiducia nei mercati stessi.

Sotto il profilo strutturale le riforme della regolamentazione e i preparativi per le imminenti prove di stress hanno comportato per le banche incrementi patrimoniali volti a rafforzarne la capacità di tenuta. Inoltre, ad ampliare la portata delle attività del CERS sono intervenute altre modifiche alla legislazione, riguardanti ad esempio il settore bancario (Meccanismo di vigilanza unico e direttiva in materia di risanamento e risoluzione delle crisi), il comparto assicurativo (direttiva omnibus II) e i mercati finanziari (direttiva e regolamento sui mercati degli strumenti finanziari). Il CERS ha proseguito i lavori sulle operazioni di finanziamento in titoli e sulle controparti centrali, due ambiti ritenuti già in precedenza sempre più importanti per la stabilità del settore finanziario. Quanto al comparto assicurativo, sia l'impatto dei bassi rendimenti sia le implicazioni più immediate della direttiva solvibilità II sono state le questioni di maggior rilievo nelle attività di monitoraggio e valutazione del CERS.

Al fine di prevenire e/o mitigare i rischi sistemici il CERS può formulare raccomandazioni o segnalazioni. Per sviluppare ulteriormente il quadro macroprudenziale, nell'aprile 2013 ha emanato la Raccomandazione CERS/2013/1 sugli obiettivi intermedi e sugli strumenti di politica macroprudenziale. I lavori del CERS sono indirizzati verso cinque obiettivi intermedi, che comprendono la prevenzione e l'attenuazione dei rischi sistemici derivanti da: 1) livelli eccessivi di espansione del credito e di leva finanziaria, 2) eccessivo disallineamento delle scadenze e carenza di liquidità di mercato, 3) concentrazione delle esposizioni dirette e indirette, 4) incentivi disallineati per la riduzione dell'azzardo morale e 5) infrastrutture di mercato.

Durante l'anno notevoli risorse del CERS sono state dedicate ai lavori sull'operatività degli strumenti macroprudenziali contemplati nella direttiva e nel regolamento sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Directive/Regulation, CRD/CRR). I lavori erano finalizzati, in primo luogo, ad affinare i criteri e i principi per il ricorso ai singoli strumenti da parte delle autorità e, in secondo luogo, a sviluppare ulteriormente l'insieme dei dispositivi e ad ampliarne la portata. Nel marzo 2014 il CERS ha pubblicato i principi per l'utilizzo dei nuovi strumenti macroprudenziali nei documenti *Flagship Report on Macro-prudential Policy in the Banking Sector* e *Handbook on Operationalising Macro-prudential Policy in the Banking Sector*. Il CERS ha altresì stabilito un quadro procedurale per l'emanazione di pareri/raccomandazioni sull'uso

di alcuni strumenti macroprudenziali ai sensi della CRD e del CRR. Inoltre, diversi Stati membri hanno annunciato l'intenzione di avvalersi di tali strumenti.

L'attuazione delle raccomandazioni sui prestiti in valuta estera e sul mandato macroprudenziale delle autorità nazionali, formulate dal CERS in precedenza, è stata valutata in base al documento *Handbook on the follow-up to ESRB recommendations* (pubblicato nel luglio 2013). Gli esiti della valutazione indicano un elevato grado di ottemperanza alle raccomandazioni da parte dei destinatari.

Il riesame afferente il CERS, previsto dall'articolo 20 del regolamento istitutivo, è attualmente in corso.

© Comitato europeo per il rischio sistemico

Indirizzo

Kaiserstrasse 29
60311 Frankfurt am Main
Germany

Telefono

+49 69 1344 0

Sito Internet

<http://www.esrb.europa.eu>

Fax

+49 69 1344 6000

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

I dati contenuti in questo rapporto sono aggiornati al 13 giugno 2014.

La presente traduzione in italiano del Rapporto annuale del CERS contiene soltanto la prefazione e la sintesi. Per maggiori informazioni, il documento completo in lingua inglese è consultabile nel sito Internet www.esrb.europa.eu.

ISBN 978-92-899-1380-5 (online)

ISSN 1977-5172 (online)

Numero di catalogo UE: DT-AB-14-002-IT-N

